



FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI
onlus

STATUTO

Ninfa, 24 novembre 2008

*La Carta di Ninfa sulla biodiversità
Area rinaturalizzata di Pantanello, 6 novembre 2010*

1. gennaio 2011

INDICE

2011. Un anno impegnativo anche per la Fondazione pag. 5
**OPERARE SECONDO LE FINALITA'
DELLO STATUTO IN COLLABORAZIONE
CON ALTRI SOGGETTI
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL TERRITORIO PONTINO E LEPINO**

Gabriele Panizzi

Presidente Fondazione Roffredo Caetani

STATUTO pag. 7

GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE pag. 21

LE PALUDI PONTINE pag. 23
*delineate da Cornelio Meyer et novamente
intagliate da Gio. Bat. Falda 1678*

LA CARTA DI NINFA pag. 25
*La tutela della biodiversità come parte integrante dei
processi di trasformazione del territorio, dell'ambiente
e del paesaggio*

*2011. Un anno impegnativo anche per
la Fondazione*

**OPERARE SECONDO LE FINALITA'
DELLO STATUTO
IN COLLABORAZIONE CON ALTRI
SOGGETTI CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO AL TERRITORIO
PONTINO E LEPINO**

Ripubblichiamo lo Statuto della Fondazione Roffredo Caetani al fine di concorrere a diffondere e approfondire la conoscenza della Fondazione attraverso le finalità enunciate negli articoli 2 (*Attività istituzionali*) e 3 (*Altre attività*) e la sottolineatura di attività condotte nel corso dell'anno. Il fascicolo contiene, altresì, il nuovo assetto degli organi della Fondazione.

Lo Statuto, approvato dal Consiglio Generale della Fondazione il 24 novembre 2008, sostituisce le precedenti versioni, la prima delle quali risale all'atto della istituzione della Fondazione (14 luglio 1972), voluta da Lelia Caetani, figlia di Roffredo.

Insieme allo Statuto, figura *“la Carta di Ninfa” sulla tutela della biodiversità come parte integrante dei processi di trasformazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.*

Detta *Carta* è stata elaborata a seguito della *giornata per la biodiversità* svoltasi nell'area *rinaturalizzata di Pantanello*, nel Monumento Naturale “Giardino di Ninfa”, il 6 novembre 2010, su iniziativa, oltre che della Fondazione Roffredo Caetani, del Fondo Ambiente Italiano/FAI, di Italia Nostra, della Lega Italiana Protezione Uccelli/LIPU, del World Wildlife Fund/WWF e del Consorzio Bonifica Agro Pontino/CBAP.

La collaborazione tra Fondazione, FAI, Italia Nostra, LIPU, WWF e CBAP avviene con riferimento a quanto lo Statuto stabilisce agli articoli 4 e 8.1.b.

La *Carta* è preceduta dalla *mappa delle paludi pontine delineate* da Cornelio Meyer nel 1678, al fine di sottolineare l'attenzione che la Fondazione dedica all'ambiente e al paesaggio nel territorio pontino e lepino.

La Fondazione è consapevole che il perseguimento delle finalità statutarie, con particolare riferimento agli obiettivi di *tutela e valorizzazione storica, archeologica, artistica e ambientale, di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*, può conseguire risultati positivi se le azioni condotte non si limitano agli ambiti particolari del Monumento Naturale e del Castello di Sermoneta che, tuttavia, costituiscono, insieme al complesso di Tor Tre Ponti, i suoi pilastri fondamentali, ma si riferiscono al più ampio territorio nel quale detti pilastri si inseriscono: quello pontino e lepino.

La Fondazione auspica, pertanto, di proseguire, nei modi stabiliti dallo Statuto all'articolo 4, nella collaborazione con altri soggetti, in particolare con quelli istituzionali territoriali regionali e provinciali.

Alcuni *protocolli di intesa* sono stati già stipulati (con la Regione Lazio e la Provincia di Latina; con il Comune di Sermoneta, il Comune di Latina e il Comune di Cisterna di Latina; con il Campus Internazionale di Musica; con il WWF; con la "Sapienza" Università di Roma, Dipartimento Scienza e Tecnica Informazione e Comunicazione; con la "Sapienza" Università di Roma, Scuola Specializzazione Beni Architettonici e Paesaggio, l'Istituto Storico Germanico di Roma e la Johannes Gutenberg Universität Mainz) e altri la Fondazione intende stipularne con soggetti istituzionali e non, al fine di sviluppare insieme azioni per l'attuazione delle proprie finalità statutarie.

Nelle fasi critiche della vita economica, sociale e culturale, come è quella che stiamo attraversando, il riferimento ai principi fondativi e il tentativo di sviluppare azioni sinergiche attraverso relazioni con altri soggetti costituiscono modalità operative alle quali la Fondazione intende riferirsi, non dimenticando quanto è scritto nel proprio emblema: *non confunditur*.

Gabriele Panizzi
Presidente Fondazione Roffredo Caetani

Latina, Tor Tre Ponti, 1. gennaio 2011



FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI
onlus

STATUTO

Articolo 1 COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SIMBOLO, SEDE E DURATA

1. La Fondazione Roffredo Caetani di Sermoneta, d'ora in avanti "Fondazione", è stata costituita il 14 luglio 1972 dalla Principessa Lelia Caetani per onorare e perpetuare la memoria del suo grande Casato e per continuare il lavoro sociale ed educativo iniziato nel Castello di Sermoneta da suo padre, Roffredo Caetani, Duca di Sermoneta, e da sua madre Margherita Caetani.
2. Simbolo della Fondazione è una ellisse, posizionata verticalmente, entro la quale sono rappresentate onde stilizzate obliquamente parallele, dall'alto a sinistra al basso a destra; nel bordo in alto a destra dell'ellisse figura la scritta "Fondazione Roffredo Caetani" e nel bordo inferiore a sinistra la scritta "non confunditur".
3. Fintanto che sussistano i requisiti formali richiesti dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, articolo 10., la Fondazione utilizzerà, nella denominazione ed in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" ovvero l'acronimo "onlus".
4. La Fondazione ha sede legale nel Castello di Sermoneta ed uffici nel Municipio del Giardino di Ninfa e nel complesso di Tor Tre Ponti.
5. La durata della Fondazione è illimitata.



Articolo 3 **ALTRE ATTIVITA'**

1. Per il conseguimento dei fini istituzionali, la Fondazione potrà:
 - a. gestire e valorizzare le proprietà agricole e più in generale il proprio patrimonio;
 - b. realizzare e/o vendere pubblicazioni ed altri prodotti connessi od attinenti con i complessi monumentali e con le attività istituzionali;
 - c. acquisire donazioni, oblazioni e contributi finalizzati al perseguimento dei fini istituzionali;
 - d. organizzare e realizzare altre attività che possano considerarsi accessorie a quelle istituzionali, in quanto integrative delle stesse, ovvero direttamente connesse.
2. La Fondazione non potrà, comunque, svolgere attività diverse da quelle accessorie o direttamente connesse ai fini istituzionali.

Articolo 4 **LA FONDAZIONE** **E I SOGGETTI ISTITUZIONALI**

1. La Fondazione, per il perseguimento delle finalità di cui ai precedenti articoli, può stabilire relazioni con i soggetti istituzionali anche territoriali della provincia di Latina e con la Regione Lazio attraverso protocolli di intesa e relativi disciplinari ed altri strumenti idonei per avvalersi delle opportunità consentite dalle normative generali e specifiche delle quali detti soggetti sono titolari.
2. La Fondazione, in accordo con i soggetti istituzionali di cui al precedente comma, può dar luogo ad organismi permanenti di consultazione, disciplinati da appositi regolamenti, per facilitare e rendere più efficaci le suddette relazioni.
3. La Fondazione può cooperare con altri soggetti, anche non istituzionali, con particolare riferimento ai soggetti gestori delle aree protette riconosciute nel territorio pontino, sulla base di precisi protocolli di intesa.
4. In ogni caso deve essere assicurata, oltre che il rispetto dello Statuto della Fondazione, la autonomia della stessa.

Articolo 5 **PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE**

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:
 - a. dal Castello di Sermoneta e dal complesso di Ninfa, nonché da altri beni immobili e mobili ad essa donati dalla fondatrice in sede di costituzione e quelli dalla medesima lasciati in forza del testamento pubblicato per atto notaio Staderini il 10 marzo 1977, Repertorio 823.739;
 - b. dai beni comunque acquisiti dalla Fondazione anche grazie ad atti di liberalità espressamente destinati ad incremento del patrimonio e da avanzi di gestione destinati allo stesso fine dal Consiglio Generale.

Articolo 6 **DESTINAZIONE DEGLI INTROITI**

1. Le rendite e gli introiti del patrimonio, i contributi e gli eventuali avanzi di gestione saranno destinati esclusivamente alla tutela, alla valorizzazione ed alla gestione dei complessi del Castello di Sermoneta e del Monumento Naturale "Giardino di Ninfa", nonché alle attività statutarie ed istituzionali che potranno essere sovvenzionate anche da altre fonti.
2. E' vietata ogni diversa destinazione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi di riserva o di capitali.

Articolo 7 **ORGANI DELLA FONDAZIONE**

1. Sono organi della Fondazione:
 - a. il Consiglio Generale;
 - b. il Presidente;
 - c. il Comitato Direttivo;
 - d. il Collegio dei revisori dei conti.

